

Università degli Studi di Bergamo



DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI
DEPARTMENT OF MANAGEMENT, ECONOMICS AND QUANTITATIVE METHODS

Via Dei Caniana, 2
24127 Bergamo

Direttrice: prof. Giovanna Zanotti
giovanna.zanotti@unibg.it

**POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITA' DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA
E DELLA TERZA MISSIONE**

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 24 ottobre 2018

INDICE

PREMESSA

- 1. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA** **pag. 3**
 - 1.1 Obiettivi**
 - 1.2 Azioni da intraprendere e indicatori per il monitoraggio**

- 2. POLITICA AQ PER LA RICERCA** **pag. 7**
 - 2.1 Obiettivi**
 - 2.2 Azioni da Intraprendere**
 - 2.3 Monitoraggio**

- 3. POLITICA AQ PER LA TERZA MISSIONE** **pag. 9**
 - 3.1 Obiettivi**
 - 3.2 Azioni da intraprendere**
 - 3.3 Monitoraggio**

PREMESSA

In linea con la Politica per l'Assicurazione per la Qualità (AQ) definita a livello di Ateneo e sintetizzata nel documento "Il Sistema della Qualità dell'Ateneo", approvato nel SA del 9 luglio 2018, il Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi ha accompagnato il suo sviluppo con una crescente attenzione all'Assicurazione della Qualità nei comparti della didattica, della ricerca e della terza missione individuando azioni di: pianificazione, esecuzione, valutazione e miglioramento (si vedano anche i documenti Organizzazione funzionale e Sistema gestione qualità del Dipartimento al link <https://www.unibg.it/ricerca/dipartimenti/scienze-aziendali-economiche-e-metodi-quantitativi>).

La qualità è perseguita da tutti gli attori coinvolti – docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo, stake holder - è documentata in modo trasparente e consolidata nelle attività periodiche di valutazione dei risultati ottenuti dalle quali vengono sviluppate le prospettive di correzione.

Il presente documento presenta un'evoluzione delle politiche AQ definite dal Dipartimento a partire dalla stesura della SUA-RD 2011-2013 consultabile al seguente link:

[http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param\[0\]=51](http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param[0]=51)

e nell'ambito delle Relazione annuali (link <https://www.unibg.it/ricerca/dipartimenti/scienze-aziendali-economiche-e-metodi-quantitativi>) che riportano i risultati raggiunti, un esame critico degli stessi e gli obiettivi strategici per la Ricerca e della Terza Missione.

L'assicurazione della qualità della didattica è al centro dell'attenzione del DSAEMQ (allora della Facoltà di Economia) già dall'a.a. 2001/2002, con la partecipazione del corso di laurea in Economia a CampusONE, progetto pilota della CRUI in conformità alle indicazioni ENQA.

A partire dal 2017, l'Ateneo ha attivato un nuovo percorso per uniformare i numerosi ed eterogenei obiettivi dipartimentali al fine di migliorare la loro performance e quella dell'intero Ateneo e, quindi, poterli confrontare su una base comune per l'assegnazione delle risorse. Questo ha portato il Dipartimento a rimappare/ridefinire gli obiettivi degli anni precedenti e stilare un nuovo documento per le Politiche AQ che riassume e formalizza le attività effettuate sin dalla sua costituzione.

Nel seguito vengono riportate le politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione.

1. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA

Attualmente, in conformità con quanto previsto dall'Ateneo e dalla normativa vigente, elemento di riferimento per le fasi di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento dei Corsi di Studio è la Scheda SUA-CdS, predisposta annualmente ai fini dell'accreditamento e aggiornata periodicamente con il coordinamento dei Presidenti di Corso di Studio. All'interno dei Corsi di Studio l'autovalutazione e il miglioramento sono costanti attività dei Gruppi di Gestione AQ (Gruppi di Riesame) che monitorano l'andamento del CdS e redigono, ogni anno, la scheda di monitoraggio e, almeno ogni cinque anni, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). La qualità della didattica è inoltre assicurata dall'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che sovrintende all'andamento dei Corsi di Studio anche analizzando le risposte ai questionari di rilevazione delle opinioni che gli studenti forniscono ogni anno e redige annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, analizza le criticità e formula proposte di miglioramento.

Autovalutazione e miglioramento sono favoriti dal Teaching Quality Program dell'Ateneo, progetto che stimola l'individuazione di aspetti critici e di misure di miglioramento fornendo un contributo finanziario premiale per la loro efficace realizzazione da parte dei CdS sulla base di indicatori scelti anno per anno tra quelli indicati dal sistema AVA.

Per ogni CdS è inoltre prevista l'istituzione di un Comitato di Indirizzo costituito dai portatori di interesse/stakeholder, il cui obiettivo è quello di permettere un confronto plurale tra rappresentanti dell'università e del mondo del lavoro, delle professioni e del territorio che possa proporre interventi migliorativi dell'offerta formativa (in termini di insegnamenti e loro contenuto) per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

Nell'ambito del DSAEMQ, l'assicurazione della qualità nell'area della didattica viene perseguita anche attraverso l'operare del Consiglio per la didattica che ha il compito di svolgere attività di promozione e coordinamento organizzativo dell'attività didattica dei corsi di studio formulando proposte da sottoporre al Consiglio di Dipartimento.

1.1 Obiettivi

I principali obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la didattica del Dipartimento sono di seguito sintetizzati:

Obiettivo 1: consolidare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle lauree e delle lauree magistrali, al fine di aumentarne l'attrattività internazionale.

Seguendo la sua vocazione internazionale e interdisciplinare, il DSAEMQ intende proseguire e rafforzare il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, in particolare incentivando una didattica di alta formazione (lauree magistrali) in lingua inglese, internazionalizzando il corpo docente attraverso il coinvolgimento di docenti stranieri.

Obiettivo 2: incrementare le esperienze fatte dagli studenti all'estero sia Erasmus+ che extra UE.

Il DSAEMQ intende rafforzare la promozione della mobilità internazionale dei suoi studenti, riconoscendo a questa esperienza un importante ruolo nella formazione e nell'ampliamento delle prospettive occupazionali dei futuri laureati.

Obiettivo 3: favorire la regolarità delle carriere nei suoi diversi aspetti (numero cfu acquisiti nei diversi a.a. del piano di studi, laurea entro la durata normale del corso, ecc.) e incrementare il grado di soddisfazione degli studenti come espresso dai questionari di valutazione della didattica.

Obiettivo 4: favorire una più intensa relazione con il tessuto socio-economico del territorio e non solo, a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Obiettivo 5: nei limiti della disponibilità delle strutture, promuovere le condizioni di fruibilità della didattica attraverso un'attenta programmazione dei calendari delle lezioni, della disponibilità delle aule e dei laboratori.

1.2 Azioni da intraprendere e indicatori per il monitoraggio

Per ciascuno degli obiettivi esposti nel precedente paragrafo si riportano le azioni da intraprendere e/o da proseguire:

Obiettivo 1: consolidare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle lauree e delle lauree magistrali, al fine di aumentarne l'attrattività internazionale.

Le azioni riguardano:

- a. Il consolidamento del piano di visiting professor in ingresso che si è concretizzato, negli ultimi 5 anni, con 145 visiting professor coinvolti negli insegnamenti delle lauree magistrali internazionalizzate;
- b. L'attivazione di un numero crescente di accordi di collaborazione internazionale nell'ambito della didattica, dei tirocini per gli studenti e della ricerca;
- c. La promozione di congressi e workshops tematici e multidisciplinari a livello internazionale;
- d. Il consolidamento dei programmi didattici internazionali esistenti (Global Business Program, Boarding Pass, Summer Business Program) e la definizione di nuovi accordi di doppio titolo (oltre a quelli già in essere con la Universitat Trier (D) e con la University of Dundee (UK))

Obiettivo 2: incrementare le esperienze fatte dagli studenti all'estero sia Erasmus+ che extra UE.

- a. Promozione dei programmi di internazionalizzazione, anche attraverso l'organizzazione di momenti formativi mirati a fornire informazioni dettagliate sulle opportunità di studio all'estero, sui tempi, sui criteri di selezione e le modalità di accesso;

b. consolidamento dei programmi didattici internazionali esistenti (Global Business Program, Boarding Pass, Summer Business Program) e definizione di nuovi accordi di doppio titolo (oltre a quelli già in essere con la Universität Trier (D) e con la University of Dundee (UK))

Obiettivo 3: favorire la regolarità delle carriere nei suoi diversi aspetti (numero cfu acquisiti nei diversi a.a. del piano di studi, laurea entro la durata normale del corso, ecc.) e incrementare il grado di soddisfazione degli studenti come espresso dai questionari di valutazione della didattica.

- a. Proseguimento e ampliamento delle azioni già intraprese per limitare gli abbandoni e favorire la regolarità degli studi (progetto Buddy, Smart, Pillole di rinforzo, area e-learning dedicata alle matricole e a debitori di prova, tutorato, crash course, ecc.);
- b. Analisi ed eventuale revisione dei criteri di accesso per favorire una scelta più consapevole dei potenziali studenti;
- c. Analisi ed eventuale revisione delle modalità di recupero delle conoscenze richieste in ingresso;
- d. Analisi delle specifiche esigenze degli studenti-lavoratori attraverso un questionario ad hoc e adozione di azioni che ne facilitino la carriera;
- e. Analisi degli esiti dei questionari di valutazione degli insegnamenti ed eventuali interventi su quegli insegnamenti che presentano valori critici;
- f. Analisi degli insegnamenti con maggior numero di debitori di prova, individuazione delle criticità e di possibili strategie di risoluzione del problema;
- g. Analisi dell'efficacia dell'attività di tutorato;
- h. Realizzazione di "cicli di seminari-ponte" tra il primo e il secondo anno nel caso delle materie con più alti tassi di mancato superamento (in genere quantitative);
- i. Completamento dell'attuazione della riforma del lavoro finale di laurea triennale e della riorganizzazione della gestione dei lavori finali sia di laurea triennale che magistrale.

Obiettivo 4: favorire una più intensa relazione con il tessuto socio-economico del territorio, e non solo, a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

- a. Rafforzamento delle sinergie già in atto, con la progettazione di occasioni formative e di orientamento e di modalità innovative di collaborazione a beneficio della didattica tramite gruppi di lavoro con parti sociali e soggetti economici (laboratori, workshop, analisi e studio di casi, ecc.) e potenziamento dei tirocini e dei tirocini continuativi.
- b. Rafforzamento dei rapporti dei CdS con i Comitati di indirizzo, al fine di identificare costantemente l'evoluzione delle aspettative nella formazione;
- c. Analisi costante dei dati forniti dalle principali banche dati circa l'occupabilità dei laureati (Almalaurea) e circa l'evoluzione della domanda di specifiche figure professionali e competenze del laureato (Unioncamere, Confindustria, ecc.).

Obiettivo 5: nei limiti della disponibilità delle strutture, promuovere le condizioni di fruibilità della didattica attraverso un'attenta programmazione dei calendari delle lezioni, della disponibilità delle aule e dei laboratori.

Monitoraggio costante dell'adeguatezza delle strutture per segnalare eventuali situazioni di sovraffollamento di aule/orari di lezione sfavorevoli alla fruizione della didattica e all'apprendimento degli studenti. Tale verifica può avvenire da parte del CdS a seguito di segnalazione di criticità e/o proposte di miglioramento della Commissione Paritetica. Al monitoraggio segue eventuale azione di proposta e/o richiesta di intervento agli Organi preposti al monitoraggio e alla formulazione delle Politiche della Qualità di Ateneo.

Indicatori

Per ciascuno degli obiettivi sono stati identificati degli indicatori per monitorare se e come le azioni individuate stanno permettendo il raggiungimento degli obiettivi stessi. Molti degli indicatori identificati sono ricavabili dalle schede SUA per il monitoraggio annuale dei CdS e sono costantemente tenuti

sotto controllo da parte dei coordinatori dei CdS in quanto utilizzati per l'attività di monitoraggio annuale e in sede di predisposizione dei rapporti di riesame.

Il monitoraggio, oltre ai singoli CdS, coinvolge direttamente il Dipartimento. In ogni caso, i risultati dell'attività di monitoraggio vengono presentati e discussi in Consiglio di Dipartimento.

In particolare, i principali indicatori individuati sono:

Obiettivo 1: consolidare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle lauree e delle lauree magistrali, al fine di aumentarne l'attrattività internazionale.

Indicatori: monitoraggio annuale del numero di visiting professor in entrata e in uscita; numero di accordi di doppio titolo e/o di collaborazione didattica e scientifica con partner stranieri; numero di workshop con rilevante impatto internazionale, ecc.

Obiettivo 2: incrementare le esperienze fatte dagli studenti all'estero sia Erasmus+ che extra UE.

Indicatori: numero degli studenti outcoming, sedi frequentate, numero di CFU conseguiti all'estero, numero di studenti che ottengono un doppio titolo.

Obiettivo 3: favorire la regolarità delle carriere nei suoi diversi aspetti (numero cfu acquisiti nei diversi a.a. del piano di studi, laurea entro la durata normale del corso, ecc.) e incrementare il grado di soddisfacimento degli studenti come espresso dai questionari di valutazione della didattica.

Indicatori: esiti degli esami del primo anno per gli studenti iscritti ai vari CdS, numero di studenti che proseguono gli studi al II anno, numero di cfu conseguiti durante il primo anno, numero degli studenti che hanno conseguito almeno 20 e almeno 40 cfu nel I^a anno e proseguono nel II^a anno dello stesso corso di studi, ecc..

Obiettivo 4: favorire una più intensa relazione con il tessuto socio-economico del territorio, e non solo, a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

Indicatori: monitoraggio annuale dei tirocini fatti dagli studenti, inclusi i tirocini continuativi; analisi dei dati di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, analisi dei rapporti dei CdS con i Comitati di indirizzo e dei risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente, ecc.

Obiettivo 5: nei limiti della disponibilità delle strutture, promuovere le condizioni di fruibilità della didattica attraverso un'attenta programmazione dei calendari delle lezioni, della disponibilità delle aule e dei laboratori.

Indicatori: rapporto n. posti in aula/n. studenti iscritti ai CdS, valutazioni degli studenti espresse nei questionari, indici di utilizzo delle aule e di accesso agli spazi studio, ai laboratori e alla biblioteca, relazione annuale della Commissione Paritetica Studenti-Docenti.

2. POLITICA AQ PER LA RICERCA

Per quanto riguarda la Politica per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, in accordo con gli obiettivi ed indicatori per l'Assicurazione di qualità della ricerca 2018-2019 approvato nel SA del 09.07.2018, il Dipartimento conduce un continuo monitoraggio delle attività di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti e della loro produzione scientifica tramite indicatori bibliometrici e non bibliometrici (riviste di classe A e monografie) derivati dalle principali banche dati internazionali (Scopus e WoS). Questo monitoraggio permette la valutazione quantitativa dell'attività svolta consentendo l'individuazione delle criticità e la definizione di strategie nonché la messa in atto di interventi per il continuo miglioramento delle performance dei membri del Dipartimento.

2.1 Obiettivi

In accordo con gli obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la Ricerca approvati dal SA del 27.03.2017, gli obiettivi specifici del Dipartimento nel breve-medio periodo si possono riassumere come segue:

Obiettivo 1: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di dipartimento: prodotti della ricerca
Incrementare

1.b. il Valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti)

Ridurre (possibilmente annullare)

1.d. N. Docenti senza produzione scientifica, considerabile ai fini VQR, nell'ultimo triennio

Obiettivo 2: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca: progetti della ricerca
Incrementare

2.a. N. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali

Obiettivo 3: incentivare la ricerca di eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori

Incrementare

3.b. Proporzione di assegnisti sugli attivati che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale al di fuori di UniBG

Obiettivo 4: promuovere l'internazionalizzazione della ricerca

Incrementare

4.c. N. ricercatori/visiting in uscita a soli fini di ricerca per periodi minimi di 30 gg, presso istituzioni estere (permanenza certificata da istituzione estera);

Incrementare

4.d. N. di congressi a carattere internazionali organizzati dal Dipartimento (il carattere internazionale dell'evento deve essere comprovato dalla presenza di un comitato internazionale/società scientifica internazionale/almeno il 30% percentuale relatori internazionali/co-organizzato con istituzione di ricerca estera).

2.2 Azioni da Intraprendere

Il Dipartimento richiede e persegue obiettivi di Qualità intraprendendo le seguenti attività:

Obiettivo 1: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di dipartimento: prodotti della ricerca

Il Dipartimento si ripropone di incentivare la pubblicazione su riviste di alta fascia (Scopus, WoS, fascia A dell'ASN) tramite una distribuzione premiale dei fondi che incentivi la pubblicazione in primo luogo su tali riviste che presentano un maggior peso nella valutazione del B1, prendendo tuttavia in considerazione anche gli altri prodotti indicati nella tabella approvata dal Senato Accademico del 26/09/2016.

Il Dipartimento alla fine di ogni anno suggerisce meccanismi disincentivanti come la esclusione dalla ripartizione di fondi di ricerca per coloro che risultano inattivi.

Obiettivo 2: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca: progetti della ricerca

Il dipartimento incentiva la collaborazione con molteplici realtà di ricerca del territorio (tra cui molte università italiane) promuovendo e cofinanziando appropriati workshops, attività seminariali e di public engagement (anche) con lo scopo di collaborare per la presentazione di progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali. Inoltre il Dipartimento cofinanzia (quando è possibile) e incentiva la presentazione di progetti promuovendo una collaborazione con l'ufficio ricerca e il presidio nella presentazione di progetti. A tal fine l'ufficio ricerca e il presidio: a) sollecitano tale attività; b) danno delle linee guida sullo sviluppo e la presentazione di progetti; c) collaborano per lo sviluppo del progetto con il fine di aumentare l'incisività del progetto nel rispetto dei termini legislativi e di budget richiesti dai diversi bandi.

Obiettivo 3: incentivare la ricerca di eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori

Il Dipartimento incentiva la formazione di una massa critica di giovani ricercatori presentando progetti di ricerca nazionali e internazionali che prevedano l'attivazione di assegni di ricerca (o RTDA) e/o cofinanziando con fondi del dipartimento il reclutamento di assegnisti (o RTDA). Inoltre il dipartimento partecipa ai Bandi **STaRs Supporting Talented Researcher** promosso dall'Ateneo al fine di reclutare nuovi giovani assegnisti. Infine il dipartimento propone progetti di ricerca a istituzioni e imprese del territorio per il (co-)finanziamento di posizioni di assegnisti, dottorandi e/o RTDA.

Obiettivo 4: promuovere l'internazionalizzazione della ricerca

Il Dipartimento promuove nuove attività finalizzate all'incentivazione di scambi scientifico culturale e di personale in entrata ed in uscita dal dipartimento. In particolare:

- a. il dipartimento cerca di aumentare il numero di ricercatori/visiting in entrata a solo scopo di ricerca cofinanziando visiting professor/researcher e partecipando ai Bandi Visiting Professors e Researchers nell'ambito del Programma STaRS promosso dall'Ateneo;
- b. il dipartimento promuove e incentiva la stipula di accordi quadro per la collaborazione culturale e scientifica con università prestigiose di molti paesi del mondo.
- c. il dipartimento promuove l'incremento del numero di ricercatori/visiting in uscita per periodi superiori al mese presso istituzioni estere chiedendo una collaborazione effettiva ai docenti della stessa area per lo svolgimento delle mansioni ordinarie (durante il periodo d'assenza).
- d. il dipartimento promuove la collaborazione con università e centri di ricerca internazionali partecipando ai bandi "Excellence Initiatives" promossi dall'ateneo;
- e. il Dipartimento partecipa attivamente a comitati tecnico-scientifici di Convegni internazionali anche con il fine di promuovere come sede congressuale il proprio dipartimento

2.3 Monitoraggio

La qualità della ricerca viene garantita dagli enti preposti del Dipartimento tramite monitoraggio periodico come segue:

SEMESTRALE

- Controllo della presenza di pubblicazioni per ogni docente nelle banche dati SCOPUS, WEB of Science ed in quella istituzionale AISBERG con il fine di sollecitare i docenti per i quali non risultano inserite pubblicazioni.
- Il dipartimento promuove una ricognizione periodica del numero di progetti di ricerca nazionali presentati dal Dipartimento con lo scopo di aumentarlo. Inoltre il dipartimento sollecita un'appropriata divisione dei progetti da presentare tra le diverse aree di ricerca del Dipartimento nel caso non fosse raggiunto il target triennale.
- Il Dipartimento promuove una ricognizione periodica dei nuovi assegni richiedendo e valutando l'assunzione di assegnisti (con un percorso formativo al di fuori di UniBG) per raggiungere un

miglioramento rispetto al target prefissato.

- Ricognizione dei visiting professor in uscita (e in entrata) a soli fini di ricerca.
- Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento

ANNUALE

- Ricognizione per verificare le potenzialità del Dipartimento di co-finanziare nuovi assegnisti e/o RTDA.
- Individuazione e promozione di politiche atte a incrementare le fonti di finanziamento disponibili per l'assunzione di nuovi assegnisti e/o RTDA.
- Ricognizione per verificare con i membri del Dipartimento l'intenzione e la possibilità di organizzare eventi internazionali nei successivi due anni.

Dall'attività di monitoraggio e dal riesame annuale si introducono correttivi (identificando nuove azioni di incentivazione della qualità della Ricerca) nel caso si evidenziassero scostamenti significativi dagli obiettivi attesi contenuti nella scheda dell'anno precedente.

3. POLITICA AQ PER LA TERZA MISSIONE

Il Dipartimento svolge un ruolo molto attivo nella società in generale e sul territorio di riferimento, in particolare. L'obiettivo generale che si vuole perseguire è mantenere e, ove possibile migliorare, la qualità degli interventi riconducibili all'attività di Terza Missione.

3.1 Obiettivi

Per quanto riguarda l'Attività in conto terzi, il Dipartimento rinnova la disponibilità a supportare i suoi membri nella stipula dei contratti e nella fattiva realizzazione dei progetti, mettendo a disposizione la sede e la struttura amministrativa.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative di Public Engagement, il Dipartimento, si propone di consolidare nel breve-medio termine l'impegno nelle quattro aree in cui già è coinvolto attivamente:

- 1) **Partecipazione a advisory board, tavoli di consultazione o policy maker, etc.**
- 2) **Organizzazione di eventi e partecipazione ad iniziative organizzate da terzi**
- 3) **Pubblicazioni divulgative sui temi dell'economia e della finanza**
- 4) **Iniziative di supporto alla cittadinanza**

In particolare, si intende rafforzare la visibilità delle iniziative di Public Engagement promosse dai suoi afferenti, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa in materia di Terza Missione, nonché un'azione sinergica con il territorio.

Il Dipartimento si propone quindi di valutare il raggiungimento di tale obiettivo sulla base dell'indicatore numerico **6.a - Numero attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento.**

La scelta di tale indicatore è motivata dalla volontà di aumentare la consapevolezza interna dell'importanza strategica del Public Engagement e la visibilità esterna del Dipartimento a livello locale, nazionale e internazionale.

3.2 Azioni da intraprendere

Le azioni da intraprendere sono le seguenti:

Verrà data particolare attenzione alla qualità delle iniziative proposte e realizzate e all'impatto che queste avranno sul territorio di riferimento.

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto sopra sono pertanto finalizzate principalmente alla creazione di una cultura del Public Engagement tra tutti i membri del Dipartimento.

Si cercherà inoltre di dare maggiore visibilità alle iniziative che vedranno protagonisti i docenti afferenti al dipartimento al fine di divulgare maggiormente, sia all'interno del Dipartimento che a livello di Ateneo e, più in generale, verso l'esterno, l'impegno in materia di Public Engagement. Verranno quindi pensate apposite forme di promozione e comunicazione.

3.3 Monitoraggio

Il monitoraggio verrà svolto come segue:

Nello specifico, in sinergia con quanto stabilito a livello di Ateneo, verranno definite apposite procedure atte a raccogliere e monitorare tutte le attività che vedranno coinvolti i diversi membri del Dipartimento. Per ogni convocazione del Consiglio di Dipartimento, verrà previsto un punto all'ordine del giorno in cui saranno presentate le novità e gli aggiornamenti in materia di Terza Missione di Ateneo, nonché sottoposte all'approvazione del Consiglio le varie iniziative proposte dai membri del dipartimento.

Con cadenza semestrale si provvederà a "rendicontare" le iniziative svolte.